

CALENDARIO PARROCCHIALE

29 giugno - 20 luglio 2025

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	30	08.00	S. Messa
Martedì	01	08.00	S. Messa
Mercoledì	02	08.00	S. Messa
Giovedì	03	08.00	S. TOMMASO, apostolo
Venerdì	04	08.00	Primo venerdì del mese dedicato alla devozione al S. CUORE DI GESU'
Sabato	05	18.30	Messa vespertina della festa seguente Reani Mauro; Daniele Primo e Franca; Babolin Gemma; defunti della famiglia Scarpari
Domenica	06		XIV^ DEL TEMPO ORDINARIO Messe ore 09.00 - 11.00 09.00 Defunti delle Famiglie Bordin e Doro; Allegro Maria e defunti della famiglia Marcon 11.00 Morandin Anna Maria, Crestale Pietro e Alberto
Lunedì	07	08.00	S. Messa
Martedì	08	08.00	S. Messa
Mercoledì	09	08.00	S. Messa
Giovedì	10	08.00	S. Messa
Venerdì	11	08.00	S. BENEDETTO Abate, patrono d'Europa
Sabato	12	18.30	Messa vespertina della festa seguente
Domenica	13		XV^ DEL TEMPO ORDINARIO S. Messe ore 09.00 - 11.00 11.00 Battesimo di Primucci Riccardo di Joshua e di Caldon Valentina
Lunedì	14		S. Messa
Martedì	15		S. Messa
Mercoledì	16		B. V. Maria del Monte Carmelo
Giovedì	17		S. Messa
Venerdì	18		S. Messa
Sabato	19		Messa vespertina della festa seguente Reani Mauro; Angelo, Attilio e Emma
Domenica	20		XVI^ DEL TEMPO ORDINARIO S. Messe ore 09.00 - 11.00



Parrocchia

Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34

35037 Teolo (PD)

Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO 2025 N. 14

29 giugno - 20 luglio 2025

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica

Per fare tutto, ci vuole un fiore!

Testimonianza di Filippo, seminarista di Padova



Guardando al mio percorso di formazione mi viene facile parafrasare la canzone di Sergio Endrigo “Per fare un albero” canticchiando: “Per fare un prete, che ci vuole?”.

Quando ero al quarto anno del cammino del Seminario, a me e ai miei compagni è stato chiesto di aggiungere un anno da investire in un’esperienza personale prima dell’ordinazione. E fu

così che è nato il progetto di vivere quest’anno con i preti di Padova quaggiù in Brasile, da dove sto scrivendo.

Molto in sintesi mi esprimo così.

In primo luogo, ho sperimentato una grande cura di Dio attraverso la sua Chiesa.

Poi ho potuto gustare la bellezza non solo di visitare, ma anche di essere visitato.

Ho ricevuto l’accoglienza calorosa di chi ha poco a livello materiale, solo perché venivo nel nome del Signore. Mi ha toccato il cuore sperimentare questa benedizione.

Per concludere come abbiamo iniziato, dunque, e per rimanere dentro la metafora poetica e canora: “Per fare un prete, che ci vuole? Ci vuole un fiore!”